

Report 2023

Il **Bolzanism Museum** è l'evoluzione di un esperimento di mediazione culturale tra le architetture popolari di Bolzano Ovest e i loro abitanti, avviato da **Cooperativa 19** e **Campomarzio** nel 2017 grazie ad un bando promosso dall'Ufficio Politiche Giovanili della Provincia autonoma di Bolzano. Nel 2019, con il **Teatro Cristallo** e il **Centro Giovani Cristallo Young**, nasce l'idea di sistematizzare il progetto creando il Bolzanism Museum, - il primo esperimento in Italia di museo sul social housing - che apre ufficialmente al pubblico nel giugno 2020.

Bolzanism Museum è, ancor prima che un museo nel senso tradizionale, un concetto urbano che, a partire dalla volontà di **valorizzare la ricchezza culturale e le architetture dei quartieri popolari di Bolzano** tenta di coinvolgere ed attivare gli abitanti e i giovani nella creazione di **un'identità collettiva** e di una riconoscibilità dei luoghi periferici. L'obiettivo è quello di **ridare centralità alla periferia**, sottolineando l'importanza delle architetture popolari come nucleo dello sviluppo urbano, sociale e culturale della città.

Organizzandosi nella città come un **vero e proprio museo a cielo aperto**, il BZM, propone un processo di **ridefinizione e riappropriazione identitaria, storica ed estetica della periferia**. Non si limita quindi a catalogare dati, racconti ed elementi urbanistico-architettonici ma crea, a partire da ciò, una nuova narrazione, un osservatorio permanente sulla periferia e sul social housing, una piattaforma dove cittadini e visitatori possono ritrovarsi e **riscoprire l'identità di una comunità**.

Il 2023 è stato il **quarto anno di apertura del Bolzanism Museum** ed è stato dedicato a sviluppare ulteriormente l'offerta del museo, aprendo il BZM ad una nuova zona della città ovvero il **quartiere dei Piani** e

- in particolare - alle **Case dei Ferrovieri**. Le principali novità sono state quindi:

Lo sviluppo di un nuovo formato chiamato **Bolzanism POP UP** per portare i visitatori a scoprire i Piani e le Case dei Ferrovieri attraverso modalità creative e il coinvolgimento dei giovani in un percorso artistico. La creazione di una **proposta dedicata a bambini tra gli 8 e i 10 anni** sviluppata in collaborazione con Alessio Kogoj, Chiara Sartori e Anna Minuzzo nell'ambito del progetto *CEET – Cultura Educazione Empowerment e Territorio* promosso da Arci Bolzano e Istituto Comprensivo Bolzano I, finanziato dall'Impresa Sociale *Con i Bambini*.

L'ampliamento dell'accessibilità linguistica del museo sviluppando le **Bolzanism Discover in lingua tedesca** e una **Bolzanism Discover in lingua araba**.

Per conseguire la sua mission il Museo ha quindi previsto, nel suo quarto anno di attività, la realizzazione di: il **laboratorio di formazione POP UP residency**, dedicato a coinvolgere giovani creativi under 35 nello sviluppo di 4 diversi eventi chiamati - per l'appunto - POP UP per conoscere ed esplorare in modo alternativo il quartiere dei Piani.

Bolzanism Kids: lo sviluppo di una proposta dedicata a bambini tra gli 8 e i 10 anni.

le **Bolzanism Walk:** esplorazioni urbane teatrali in lingua italiana e tedesca da fine maggio a fine ottobre dedicate a cittadini e visitatori.

le **Bolzanism Discover:** passeggiate culturali in lingua italiana e tedesca per approfondire i temi e i luoghi attraversati dalle Walk da un punto di vista architettonico e urbanistico una **Bolzanism Discover in lingua araba** eventi e laboratori.

L'insieme delle attività realizzate ha continuato a perseguire gli obiettivi che il Bolzanism si è posto fin dalla sua nascita, per contribuire in particolare ai processi di:

— **Creazione di una nuova narrazione di Bolzano Ovest** (quartieri Don Bosco ed Europa Novacella)

— **Ribaltamento della retorica negativa legata alle periferie**

— **Attivazione dei giovani e potenziamento del dialogo intergenerazionale** attraverso il loro coinvolgimento nel racconto di questa parte di città

— **Creazione di opportunità professionali nell'am-**

bito creativo e culturale connesso alla rigenerazione urbana

Il presente report ha lo scopo di condividere con gli *stakeholder* i dati, i risultati, i numeri rilevati nel corso di tutto il 2023 che ci consentono di trarre alcune conclusioni sul progetto Bolzanism Museum dopo quattro anni d'attività.



Bolzanism POP UP:

Per il 2023 il Bolzanism Museum ha ampliato il suo sguardo verso est, aprendo il racconto di un altro quartiere della città: **i Piani di Bolzano**.

Il quartiere dei Piani ha uno sviluppo particolare all'interno della storia della città, restando sostanzialmente immutato per gran parte del '900 e caratterizzandosi per il forte collegamento funzionale e socio-economico con il vicino areale ferroviario.

La ferrovia del Brennero "arriva" a Bolzano alla fine dell'800 grazie al progetto di Luigi Negrelli che realizza il collegamento con Verona e la stazione del capoluogo. Negli anni successivi grazie al visionario progetto di Von Etzel per il completamento della ferrovia attraverso il Passo del Brennero fino a Innsbruck, la città di Bolzano diventa un nodo cruciale dei trasporti ferroviari austro-ungarici ospitando un primo nucleo di case per impiegati e operai ferroviari progettate da Von Flattich. A partire da queste e collegate al progressivo aumento dello scalo merci all'interno della nuova politica fascista per l'Alto Adige, vengono realizzate numerose altre abitazioni tra cui quelle sviluppate dall'Ufficio Tecnico delle ferrovie italiane su progetto di Angiolo Mazzoni.

In questo contesto il quartiere resta legato fino agli anni '90 al suo carattere industriale, ospitando oltre a depositi di materiali e carburanti, magazzini ferroviari e abitazioni operaie, il grande complesso dei Magazzini Generali realizzati a partire dagli anni '40, in una condizione "isolata" all'interno del perimetro formato dalle linee ferroviarie e dal torrente Isarco.

Dopo aver raccontato per 3 anni i quartieri Don Bosco ed Europa Novacella attraverso le Walk teatrali, l'obiettivo di Bolzanism POP UP è stato quello di ideare delle **nuove modalità per narrare una nuova zona della città e un nuovo capitolo della sua storia**. Partendo da una prima fase di ricerca e dalla raccolta di materiale d'archivio e interviste da parte del team di Bolzanism si è passati all'ideazione dei Bolzanism POP UP: 4 singoli eventi - ideati da 5 giovani creativi* durante la *POP UP residency* - che hanno proposto **4 diverse modalità creative di scoprire la storia dei Piani e delle Case dei Ferrovieri**, in 4 diverse giornate tra giugno e ottobre.



Workshop:

POP UP residency

Per realizzare i Bolzanism POP UP, durante la primavera 2023 è stata lanciata una *call for residency* al fine di selezionare **4 team** (composti ognuno da 1 o più persone) per prendere parte ad una **residenza intensiva e gratuita**. Durante la residenza si è lavorato a cavallo tra lo storytelling e la multimedialità per arrivare alla creazione di 4 nuove modalità di esplorazione urbana ideate dai/dalle partecipanti.

La *POP UP residency* è stata una residenza-laboratorio guidata dal team di Bolzanism e da **Martina Melilli** - artista multidisciplinare, regista e organizzatrice culturale - e nutrita dall'apporto di una serie di artist* e professionist* di varie discipline che hanno seguito i partecipanti nell'indagine del quartiere attraverso suono, immagine e movimento:

AzioniFuoriPosto - giovane collettivo multidisciplinare che opera nell'ambito della danza e della performance;
ALMARE - collettivo artistico-curatoriale che si dedica alle pratiche contemporanee che utilizzano il suono come mezzo espressivo;

Studio Figure - collettivo che si occupa di fotografia e immagini.

La residenza si è strutturata in tre momenti principali:

1. Residenza intensiva (20-23 aprile 2023)

4 giorni di intensivi guidati dal Bolzanism team e dalla tutor Martina Melilli con il contributo di un gruppo di artist* ed expert* per accompagnare ogni team nella definizione di un concept per il proprio progetto narrativo;

2. Ricerca individuale (24 aprile – 7 maggio 2023)

Due settimane in cui i team hanno lavorato separatamente sviluppando la propria proposta con la revisione e i feedback della tutor e del team di Bolzanism.

3. Revisione finale (12 maggio 2023)

Giornata di revisione collettiva per confrontarsi e finalizzare la propria proposta

Al termine della residenza, durante il periodo di apertura del Bolzanism Museum, ognuno dei team di progetto ha messo in scena il proprio "Bolzanism POP UP" aperto al pubblico.

Contaminazioni selvatiche

Vitalii Fedotov / 10.06.2023

Contaminazioni selvatiche è il workshop-esplorazione ideato dall'artista Vitalii Fedotov in collaborazione con un esperto botanico. Si è trattato di un laboratorio di giardinaggio spontaneo per scoprire come, attraverso la creazione e la cura dei giardini, gli abitanti delle Case dei Ferrovieri hanno contribuito attivamente alla definizione del progetto architettonico originale.

Parti di me

Arianna Zampini / 08.07.2023

Parti di me è l'attività ideata da Arianna Zampini dedicata a creare un momento di condivisione e storytelling, alla scoperta delle storie e delle memorie di coloro che abitano (o hanno abitato) le Case dei Ferrovieri attraverso la pratica del racconto e del cucito. Attorno ad un grande tappeto, ricamato insieme a tutti i partecipanti, si è esercitato lo scambio, la condivisione, la collaborazione.

Una come tante

Valeria Simonini / 09.09.2023

Una come tante è un'installazione creata da Valeria Simonini che documenta un viaggio alla scoperta delle Case dei Ferrovieri progettate da Angiolo Mazzoni lungo tutto l'asse della ferrovia del Brennero. Durante la serata il grande stenditoio del giardino di Via Piani 5 si è trasformato in un dispositivo per allestire un racconto visivo della giornata: su un fronte delle grandi fotografie hanno restituito la ferma serialità degli edifici di Mazzoni, dall'altro lato un piccolo salotto *en plain air* ha dato spazio al racconto del viaggio, scandito dal rumoroso scorrere delle diapositive e dalle narrazioni dei partecipanti.

Clickety-clack

Miriam Governatori Leonardi e Luca Gori / 14.10.2023

Clickety-clack è una passeggiata sonora ideata da Miriam Governatori Leonardi e Luca Gori: un treno di persone che, a differenza degli altri treni, non viaggia con la fretta di raggiungere al più presto il luogo lontano a cui è destinato, ma per il piacere stesso di attraversare il rione. In questa passeggiata, alla scoperta di luoghi inediti del quartiere Piani, i/le partecipanti hanno indossato e trasportato oggetti musicali realizzati dagli artisti con resti di materiali industriali, che producevano suoni e rumori in sincronia con il camminare: le persone sono diventate produttrici di un suono nuovo, che ha pervaso il quartiere al passaggio del gruppo.



Bolzanism Walk:

Le passeggiate chiamate **Bolzanism Walk** sono l'attività centrale del Bolzanism Museum. Si tratta di un percorso di esplorazione urbana a metà strada tra una **pièce teatrale**, un **racconto narrato** ed una **performance** che si snoda attraverso i cortili delle architetture popolari dei quartieri Don Bosco ed Europa Novacella con l'obiettivo di scoprire l'epopea dello sviluppo urbanistico e sociale di Bolzano ovest, esplorarne le architetture, conoscere le storie delle persone che hanno abitato - e ancora abitano - questa parte della città.

Le *Bolzanism Walk* sono l'attività che principalmente contribuisce al conseguimento della *mission* del Museo ossia creare una nuova narrazione di Bolzano Ovest e parallelamente ribaltare la retorica negativa, fin troppo sedimentata, legata alle periferie.

La principale novità del 2023 in merito alle *Bolzanism Walk* è stata la **riorganizzazione del calendario di attività**: sulla base dell'esperienza degli anni precedenti si è verificato che i periodi di maggiore partecipazione dei "walkers" corrispondono con l'inizio dell'estate e l'inizio dell'autunno, per questa ragione **il museo ha allungato il suo periodo di attività** inaugurando le sue attività il data 25 maggio e chiudendo il 29 ottobre, rimanendo invece in pausa per tutto il mese di agosto.

L'offerta delle **Bolzanism Walk** è stata ulteriormente integrata con le **Bolzanism Discover**, le passeggiate culturali dedicate ad approfondire da un punto di vista architettonico e urbanistico i temi e i luoghi attraversati dalle *Walk*. Nel 2023 le *Discover* in lingua italiana non si sono limitate alle zone di "Shanghai" e "Manhattan" ma hanno invece visto lo sviluppo d'itinerari anche ai **Piani di Bolzano** e nella zona dell'**Arginale**. Inoltre, grazie al coinvolgimento dell'urbani-

sta Philip Reier, l'offerta delle **Discover Manhattan** e **Discover Shanghai** è stata **sviluppata anche in lingua tedesca**. L'introduzione di una seconda lingua anche per le *Bolzanism Discover* va nella direzione di **creare un museo sempre più inclusivo che renda accessibile il racconto di Bolzano Ovest ad un pubblico sempre più ampio ed eterogeneo**.

L'ulteriore proposta introdotta nel 2023 è stata quella dei **Bolzanism POP UP**, gli eventi ai Piani di Bolzano descritti in modo approfondito nel paragrafo precedente.

Il calendario della stagione 2023 del Bolzanism Museum è stato quindi arricchito da tutte queste diverse proposte e ha visto **ogni sabato da maggio ad ottobre** (fatta eccezione per la pausa di agosto) l'alternarsi di *Walk Shanghai* e *Walk Manhattan* (in italiano e tedesco), *Bolzanism Discover* (in italiano e tedesco) e *Bolzanism POP UP*.

Infine per aprire e chiudere la stagione 2023 del Bolzanism Museum sono stati attivati due eventi che hanno avuto come punto di incontro l'Infopoint blu del museo situato in Piazza Don Bosco e aperti alla partecipazione del pubblico e degli abitanti: l'**Opening** con Conferenza Stampa il 25 maggio e il **closing weekend "Cheers!"** il 28 e 29 ottobre.

L'infopoint è inoltre rimasto aperto anche **tutti i lunedì mattina da maggio a ottobre come punto di presidio e informazione** sul quartiere Don Bosco.

Proprio per l'importanza strategica che le *Bolzanism Walk* rivestono per il Museo, sin dall'inizio è stato progettato e sviluppato un **sistema di valutazione dell'esperienza** da parte dei visitatori con lo scopo di raccogliere un riscontro sulle attività e disporre di dati utili al proseguimento e miglioramento del progetto. Questa importante attività è stata portata avanti anche per l'annualità 2023.

Per fare ciò si è deciso di consegnare ad ogni partecipante delle *Bolzanism Walk (Walker)* un **questionario di gradimento**. Seppure quest'attività ci permette di visualizzare con chiarezza e di anno in anno uno spaccato dei visitatori del museo e delle loro impressioni (sia in termini quantitativi che qualitativi) va sottolineato che – considerata la rilevanza assunta nel corso del tempo dalle altre attività del museo come le *Bolzanism Discover* e i *Bolzanism POP UP* – si valuta fondamentale la **futura implementazione di un sistema di valutazione più ampio** che vada a coinvolgere i partecipanti a tutte le attività del museo.

I questionari di gradimento sono stati di **due tipologie**: una **riservata agli abitanti residenti nei quartieri** che compongono Bolzano Ovest (Don Bosco ed Europa Novacella), l'altra dedicata a **tutti gli altri visitatori**.

Quella che segue è la sintesi dei dati e l'analisi di quanto emerge dalla loro elaborazione.

19 weekend di apertura

4 Bolzanism POP UP

14 Bolzanism Walk

13 Bolzanism Discover

3 Bolzanism Walk Kids

3 Eventi

513 visitatori totali



Walkers:

Chi sono i visitatori del Bolzanism Museum?

Un primo dato interessante è la provenienza dei visitatori del Museo: il **76,5% dei visitatori proviene da altre zone di Bolzano o da altre città**, mentre il **23,5 % viene dai quartieri Don Bosco ed Europa Novacella**.

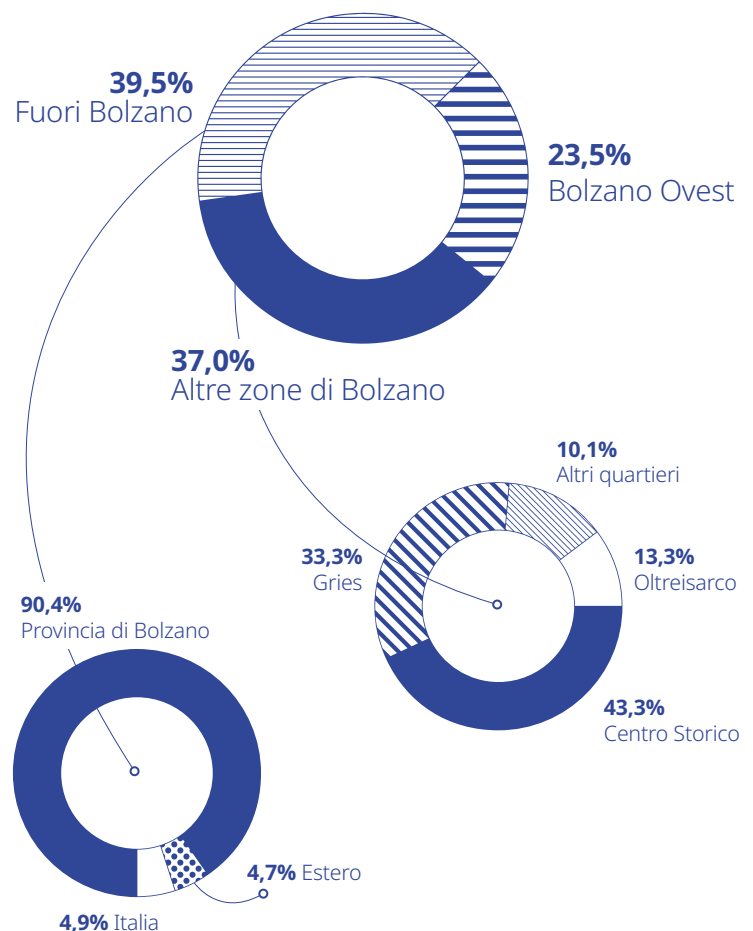
I dati sulla provenienza dei visitatori confermano per il quarto anno consecutivo un forte interesse da parte del pubblico di riferimento nello scoprire Bolzano da nuovi punti di vista e il desiderio di conoscere più in profondità la storia della città. La "periferia" si qualifica sempre più come nuova destinazione in grado di narrare fenomeni sociali, storici ed antropologici autentici e di restituire l'immagine complessa di una città che non trova rappresentazione nell'immaginario stereotipato della Bolzano da cartolina.

Similmente al 2022 il dato riferito ai **visitatori residenti nei quartieri Don Bosco ed Europa Novacella** vede un **consolidamento a circa il 20% del totale dei visitatori** (seppure in aumento del 3,5% rispetto all'anno precedente), dato che continua a essere elemento di spunto e stimolo per trovare nuovi canali e nuove forme per coinvolgere gli abitanti.

Chi proviene da altre zone di Bolzano abita in **Centro Storico (43,3%, in aumento del 14,4%)**, a **Gries (33,3%)**, **Oltreisarco (13,3%)** o altri quartieri (10,1%) mentre chi viene da fuori città arriva prevalentemente da **altre zone della Provincia di Bolzano (90,4%)** e in piccola percentuale da **altre città d'Italia (4,9%)** e dall'**Estero (4,7%)**. Per quanto concerne il pubblico delle *Walk* quest'anno risulta in forte diminuzione

il pubblico proveniente dalla Provincia di Trento, dato che spinge a ragionare su nuove strategie per consolidare il Bolzanism Museum come un museo di scala e interesse regionale.

76,5% dei visitatori proviene da altre zone di Bolzano o da altre città, **23,5 %** viene dai quartieri Don Bosco ed Europa Novacella.

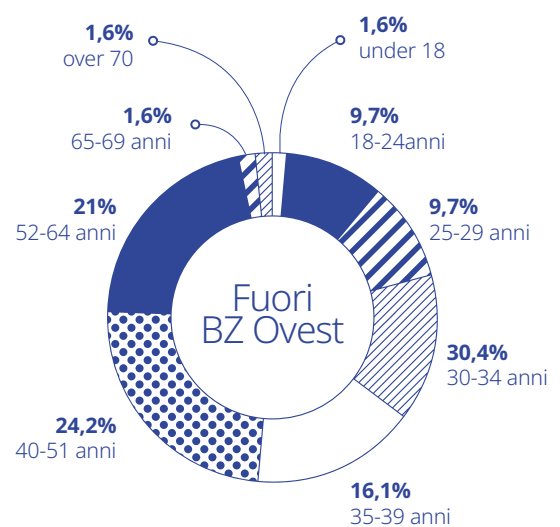


Età dei visitatori

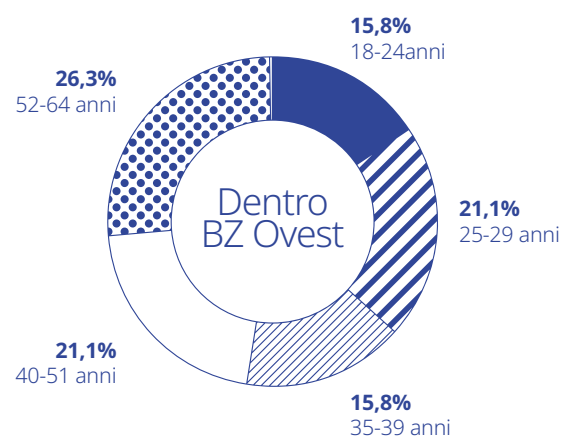
L'analisi dei dati relativi all'età dei visitatori durante il 2023 conferma il trend registrato negli anni precedenti di un **museo capace di attrarre un pubblico eterogeneo** in termini di età, seppure con un **interesse particolare da parte di un pubblico giovane**. Il pubblico under 40 rappresenta il 51,82% dei visitatori (51,6% dei visitatori esterni e 52,7% degli abitanti dei quartieri di Bolzano Ovest), ma risulta un museo visitato e apprezzato anche dal pubblico della fascia 40-64 anni (23,4%).

E' da sottolineare che il Museo continua ad attrarre anche il mondo della didattica e della scuola. Anche il 2023 ha visto la partecipazione di scolaresche di istituti superiori e universitari locali - per i quali sono state organizzate delle Walk e delle Discover ad hoc - e di 50 bambini delle scuole elementari che hanno preso parte alle attività di Bolzanism Kids.

Il 52,7% dei visitatori provenienti da Bolzano Ovest è un giovane residente con meno di 40 anni, mentre il 67,5 % dei visitatori provenienti dalle altre zone (Bolzano o fuori Bolzano) è un giovane che ha meno di 40 anni.



il **67,5%** dei visitatori "esterni" ai quartieri ha meno di 40 anni



il **52,7%** dei visitatori residenti a Bolzano Ovest ha meno di 40 anni

Attrattività del Museo per chi non vive a Bolzano Ovest

I dati raccolti sull'attrattività del Museo consolidano le deduzioni proposte analizzando i dati relativi alla provenienza geografica dei visitatori. All'interno dell'analisi condotta troviamo un **25% di persone che dichiara di essersi recato per la prima volta nei quartieri di Bolzano Ovest in occasione della visita o della partecipazione alle attività culturali del museo** (incontri, workshop). Il restante 75% dei visitatori si era già recato nei quartieri almeno una volta.

In ottica generale questo sottolinea, a livello strategico, che **l'offrire alternative culturali in periferia sia la strada per arricchire l'immagine di una città e coinvolgere le persone in percorsi alternativi**. Lunghi dal pensare che la dislocazione di eventi in periferia possa rappresentare di per sé un fattore di attrazione per la periferia stessa, il Museo ha lavorato su una proposta che ha saputo fare delle zone meno centrali di Bolzano un soggetto culturale vibrante e non la mera scenografia di un prodotto che viene pensato altrove e lì delocalizzato. Il dato di persone che, grazie al Museo, si è avvicinato ed ha potuto conoscere zone diverse di Bolzano continua a incoraggiare un percorso di progettazione culturale che vede nell'edilizia sociale e nelle zone lontane dagli stereotipi di bellezza architettonica, un nuovo filone di crescita.

Il 25% dei visitatori del Museo non residenti a Bolzano Ovest afferma di aver visitato per la prima volta i suoi quartieri in occasione della visita o della partecipazione alle attività culturali del museo.

Ricadute sul quartiere

Uno dei dati che ogni anno si ritiene fondamentale analizzare e seguire riguarda la ricaduta sul quartiere della presenza del Bolzanism Museum. Per questo si è voluto rilevare chi tra i visitatori che non vivono a Bolzano Ovest ha sostato nel quartiere per utilizzarne i servizi prima o dopo la visita. Tra chi non risiede nel quartiere, **il 24,1% ha usufruito di servizi commerciali di prossimità** (dato in calo rispetto al 2022), a testimonianza della potenzialità del Museo di attrarre visitatori, ma della mancanza da parte degli operatori economici e delle organizzazioni di categoria di un'adeguata politica sinergica con il Museo.

La percezione del museo tra gli abitanti dei quartieri di Bolzano Ovest

Il processo che ha portato alla nascita del Bolzanism Museum, e i soggetti che ne sono gli ideatori, sono consapevoli dei rischi potenziali di tale operazione. La *musealizzazione*, la mitizzazione, la costruzione di falsi scenari possono, in poco tempo, generare in chi risiede nei quartieri di Bolzano Ovest avversione alle attività del Museo. Per questo si è voluto, sin dall'inizio, indagare la percezione degli abitanti in relazione alle azioni realizzate.

I dati raccolti confermano la buona gestione del progetto anche dal punto di vista del rapporto con chi risiede nei quartieri. Infatti **il 100% di loro esprime un giudizio positivo sull'esistenza del Bolzanism Museum** e, di questi, addirittura **l'89,5% ha una percezione molto positiva**.

I visitatori hanno "cambiato prospettiva"?

Come descritto nell'introduzione al Report, l'insieme delle attività realizzate ha perseguito lo scopo di gettare le basi necessarie al progressivo raggiungimento degli obiettivi che compongono la *mission* del Museo, dando un contributo significativo, in particolare ai processi di:

- **Creazione di una nuova narrazione di Bolzano Ovest** (quartieri Don Bosco ed Europa Novacella);
- **Ribaltamento della retorica negativa legata alle periferie.**

Lo slogan del Bolzanism Museum, «*Cambia prospettiva!*», è pensato infatti come esortazione a guardare la periferia di Bolzano in un modo differente e, parallelamente, come invito a chi vi abita a ripensare i luoghi e osservarli da un altro punto di vista. Per questi motivi, si ritiene fondamentale indagare e comprendere se e come le *Bolzanism Walk* abbiano contribuito al raggiungimento della *mission*.

Per fare ciò, anche durante quest'anno di attività, si è deciso di indagare l'**opinione sull'area di Bolzano Ovest** prima di effettuare la visita e rilevare l'eventuale cambiamento di tale opinione al termine della visita. Il **cambiamento in positivo** dell'opinione sulla zona è ritenuto tale se, al termine delle *Bolzanism Walk*, i visitatori hanno affermato che l'attività è stata utile ad acquisire nuova conoscenza sulla zona (sia dal punto di vista urbanistico che storico, architettonico, sociale ed economico) e se tale nuova conoscenza ha anche innescato un processo di rivalutazione della propria opinione del quartiere.

Visitatori provenienti da altre zone

Similmente a quanto riscontrato nel 2022 i visitatori provenienti da altre zone di Bolzano e da fuori città arri-

vano al Bolzanism Museum senza un forte pregiudizio negativo nei confronti dei quartieri di Bolzano Ovest. **Solamente l'1,7% dei visitatori aveva un'opinione negativa**, mentre **il 29,3% aveva già un'opinione positiva o molto positiva (27,6%)** di Don Bosco ed Europa Novacella mentre la percentuale di "indifferenti" è stata del 41,4%. Al termine delle *Bolzanism Walk*, il 100% dei visitatori ha affermato che la passeggiata ha permesso loro di conoscere cose nuove su Bolzano Ovest e il 68,1% ha affermato di aver ulteriormente rafforzato in positivo la propria opinione.

Al termine delle *Bolzanism Walk*, **il 100%** dei visitatori ha affermato che la passeggiata ha permesso loro di conoscere cose nuove su Bolzano Ovest e **il 68,1%** ha affermato di aver cambiato in positivo la propria opinione.

Visitatori residenti a Bolzano Ovest

Il questionario somministrato ai residenti del quartiere non ha analizzato l'opinione preesistente sulla zona ma unicamente il dato relativo alla sua evoluzione. Il 93,8% (80% nel 2022) dei visitatori residenti, al termine delle *Bolzanism Walk*, ha affermato che la passeggiata ha permesso loro di imparare cose nuove su Bolzano Ovest. Di questi, **il 78,9% ha affermato di aver cambiato in positivo la propria opinione sul luogo dove vive**, in aumento rispetto al 74,1% del 2022 e al 75% del 2021.

Altri tour, incontri sull'abitare e mostre. Il futuro del Bolzanism Museum

Pensare al futuro del Bolzanism Museum significa coinvolgere i visitatori nella scelta che riguarda le attività ed i progetti ascoltando il punto di vista di chi abita il quartiere e dei visitatori esterni.

Le attività che il Bolzanism Museum vorrebbe realizzare sono molte, ma anche nel 2022 abbiamo voluto comprendere da vicino quali sono quelle che spingerebbero i nostri visitatori a tornare.

Anche quest'anno abbiamo registrato un forte interesse nei confronti dello **sviluppo di Bolzanism Walk in altre zone di Bolzano**, che richiamerebbe l'87,3% dei visitatori, dato che continua a testimoniare l'interesse verso la (ri)scoperta della città.

Anche la proposta di **incontri tematici sul social housing e l'abitare collettivo** continua a riscontrare un certo interesse nei visitatori del museo (il 59,5% risulta interessato) insieme alle **mostre d'arte e fotografia** (46,8%). La strutturazione di un'**offerta laboratoriale per adulti** interesserebbe il 20,3% del pubblico del Bolzanism Museum, insieme al 13,9% di persone interessate a **laboratori per bambini** e all'8,8% interessato a una nuova edizione del **torneo di briscola Carlo Aymonino**.

La registrazione di un **incremento nell'interesse verso una proposta che include incontri tematici** (da 39,1% nel 2022 a 59,5% nel 2023), **mostre** (da 32,1% a 46,8%) e **laboratori per adulti** (da 8,3% a 20,3%) dimostra un'**evoluzione del pubblico** del Bolzanism Museum che anno dopo anno attira un pubblico sempre più specializzato e interessato non solo

all'"esperienza" *Bolzanism Walk* ma anche ad approfondire i contenuti e i temi del museo.

Network online e offline per comunicare il Bolzanism Museum

Comunicare il Bolzanism Museum ha significato, da una parte, promuovere le *Bolzanism Walk* e dall'altra creare interesse attorno al tema dell'abitare, del *social housing*, del raccontare cosa succede nei quartieri interessati.

Comunicazione online

Il Bolzanism Museum ha attivato il sito web www.bolzanism.com per comunicare e promuovere le proprie attività.

La pagina **Facebook** del Bolzanism Museum è rimasta attiva per tutto il 2023 attraverso la pubblicazione di **68 contenuti, aumentando i followers da 1709 a 1873**. Si tratta prevalentemente di un pubblico under 35 (25,95% di pubblico nella fascia d'età 18-34 anni su Facebook) proveniente dalle Province di Bolzano e Trento. Con l'evolversi del progetto si è notato anche un **cambiamento del pubblico di riferimento su Facebook**, nell'ultimo anno si distribuisce in modo omogeneo tra le fasce d'età 18-34 anni (27,8%) e 35-44 anni (30,91%).

Durante il 2023 è rimasta attiva anche la pagina **Instagram** attraverso la pubblicazione di **52 post e 286 stories**. I **1614 followers** (+35% rispetto al 2022) sono un pubblico **prevalentemente under 35** (48,2% nella fascia d'età 18-34 anni) proveniente dalle Province di Bolzano e Trento.

Comunicazione offline

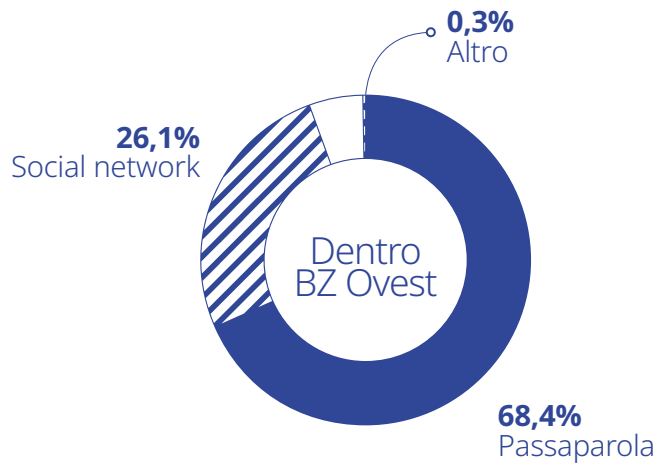
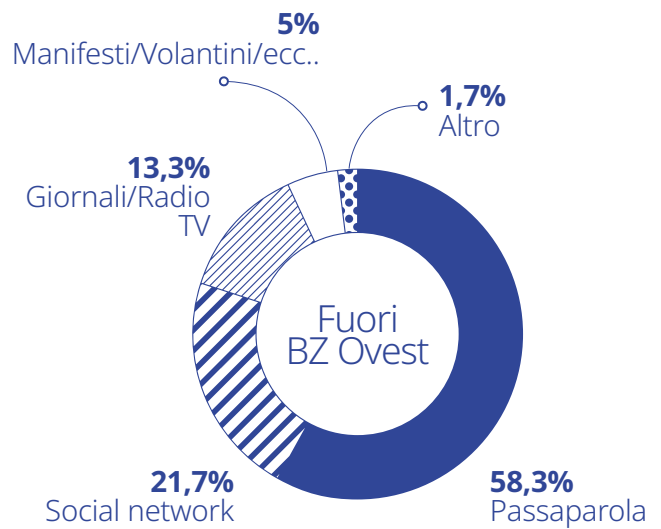
La comunicazione offline del progetto ha previsto l’ingaggio di diversi strumenti: la produzione e distribuzione di **manifesti, poster e volantini**; il coinvolgimento di mezzi stampa come **giornali/radio/tv**, lo sviluppo di **relazioni interpersonali** attraverso il presidio del nostro Infopoint e il **passaparola**.

Il progetto è stato seguito largamente (quasi settimanalmente nel periodo di apertura) da stampa e media locali tra cui: **Alto Adige, Corriere dell’Alto Adige e Corriere del Trentino, Salto.bz, Alto Adige Innovazione, Rai Alto Adige, Alto Adige TV e Video Bolzano 33, Dolomiten, Tageszeitung, il T quotidiano** e altri, attraverso articoli sia online che offline, interviste radio/tv e approfondimenti.

Lo sviluppo di un sistema di comunicazione relazionale invece, ha avuto un’evoluzione a partire dalle persone e dalle realtà che ruotano attorno al Bolzanism Museum e si è diffuso tra i Walkers creando un sistema di promozione del progetto grazie al passaparola.

Infine per rendere più attrattivo l’infopoint e pubblicizzare il Bolzanism Museum, all’interno della costruzione è rimasto attivo uno **“shop”** dove era possibile consultare un piccolo **archivio di libri** a tema nonché acquistare una serie di **gadget** a marchio Bolzanism Museum che contribuiscono alla creazione di un immaginario nuovo sui temi del Museo (cartoline con le immagini delle architetture popolari,shopper, spilla, mappa del quartiere, poster, maglietta).

Tutte queste attività hanno portato ai seguenti risultati:





Partner e Collaborazioni:

Il Bolzanism Museum nel 2023 è stato realizzato con il contributo dell'**Ufficio Politiche giovanili** e l'**Ufficio bilinguismo e lingue straniere** della **Ripartizione Cultura Italiana** della **Provincia Autonoma di Bolzano** ed è sostenuto dall'**Assessorato alla Cultura del Comune di Bolzano**. E' stato inoltre sponsorizzato dall'**Azienda di Soggiorno di Bolzano** e dall'**Istituto per l'Edilizia Sociale della Provincia di Bolzano**.

Durante il suo quarto anno di attività il Museo ha continuato ad intessere reti di collaborazione con alcune istituzioni culturali della città e con le diverse realtà che "abitano" i quartieri.

E' proseguita anche nel 2023 la collaborazione con **Unibz** attraverso passeggiate alla scoperta dei quartieri dedicate a singoli gruppi di studenti e studentesse del primo anno del **master di Eco Social Design** e del **Corso di Geografia della Facoltà di Scienze della Formazione**.

Quest'anno sono state inoltre attivate due nuove collaborazioni sul territorio, la prima con la **sartoria eco-sociale Ziplab** (nata nell'ambito di Officine Vispa) e la seconda con la galleria **Ar/Ge Kunst**.

Ziplab è una sartoria con che utilizza lo **strumento del cucito per promuovere reti sociali**. Si tratta di un laboratorio di comunità dove si confezionano prodotti tessili a partire da materiali di scarto con tempistiche e tirature rispettose delle necessità delle persone coinvolte nella produzione. **Con Ziplab sono stati realizzati i gadget 2023** di Bolzanism ovvero delle **bustine serigrafate di diverse dimensioni utilizzando gli scarti di lavorazione del Blauer Schnipsel** – il tradizionale tessuto blu dei grembouli da lavoro altoatesini – confezionati direttamente dalle partecipanti alla sartoria. Inoltre, durante il mese di luglio, il nostro Infopoint in Piazza Don Bosco ha ospitato la sartoria per 4 giorni

te come una sorta di **"temporary shop"** dove le partecipanti hanno sia potuto **vendere le loro produzioni** che **attivare momenti di cucito collettivo in piazza**. La collaborazione con questa realtà è stata inoltre fondamentale per lo sviluppo della *Walk* in lingua araba.

La collaborazione con **Ar/Ge Kunst** si è invece concretizzata nella realizzazione della visita culturale **Discover Arginale**, sviluppata da Bolzanism **in dialogo con la mostra And Remember that Holes Can Move di Margherita Moscardini**, curata da Francesca Verga e Zasha Colan e ospitata in galleria. Focus di questa esplorazione è stato lo **spazio generato dall'accavallamento di infrastrutture stradali e ferrovia** che costeggia la riva del Torrente Isarco e che costruisce un **"infraspaio" le cui regole d'uso sono incerte e variabili**: spazio abitativo temporaneo, spazio di passaggio per automobili, spazio dimenticato e riscoperto o al contrario luogo indeterminato di degrado e conflitto. Ma anche elemento di cesura e allo stesso tempo spazio dello scambio e dell'interpretazione. Attraversare questo luogo di incertezza e informalità ha avuto l'obiettivo di **invitare i partecipanti e riflettere sul ruolo dello spazio pubblico nella città contemporanea**, sui suoi limiti e sulle sue potenzialità, sulla sua capacità di accogliere o di escludere, su ciò che non conosciamo e ciò che chiamiamo casa.

La collaborazione si è concretizzata nella realizzazione della passeggiata urbana il 29 ottobre 2023 che ha coinvolto 18 partecipanti e ha concluso le attività del Bolzanism Museum per l'annualità 2023.

Infine Bolzanism ha preso parte ad alcune iniziative di carattere nazionale.

Il progetto è stato scelto dalla **Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali** del **Ministero della Cultura** tra le buone pratiche mappate nella ricer-

ca **“La partecipazione alla gestione del patrimonio culturale. Esperienze di comunità tra competenze e strumenti”**. Il team di Bolzanism è stato quindi invitato a partecipare come relatore all'omonima **Giornata di studi**, che si è svolta il 04 maggio 2023 alla **Biblioteca Nazionale Centrale di Roma**, e ha visto protagonista Bolzanism insieme a diverse realtà di scala nazionale nell'ambito del panel **“Strumenti di innovazione”**.

A questa partecipazione seguirà nell'anno 2024 una pubblicazione curata dalla Scuola del Patrimonio che riporterà gli atti del congresso.

Bolzanism è stato partner del progetto **“Immagini di una Valle Urbana”** dell'**Associazione Cas'Aupa di Udine**, un **percorso di ricerca etnografica** che racconta un paesaggio urbano ancora inesplorato della città di Udine, il quartiere INA Casa **Villaggio del Sole**, situato nella zona nord-ovest della città. Questo percorso intende riconoscere l'esistenza di un prezioso luogo urbano, ancora marginale nei racconti, attraverso la valorizzazione del suo patrimonio etnografico. La collaborazione si è concretizzata in una **giornata di progettazione condivisa a Udine** il 21 gennaio in cui il team di Bolzanism ha portato la propria esperienza sul campo e contribuito alla prima fase del progetto.

Il Museo e le sue attività sono state inoltre oggetto di una presentazione alla **Scuola di Architettura e Urbanistica del Politecnico di Milano** nel corso di **Urban Planning and Policy Design** dei prof. Antonio Longo e Matteo Motti.

Bolzanism Kids

Una novità 2023 è stata anche l'attenzione per i più piccoli, con lo sviluppo di una **Walk** teatrale **“Siberia” completamente dedicata a bambin* e ragazz*** creata all'interno del progetto **CEET** di **Arci Bolzano/Bozen** finanziato dall'Impresa sociale **Con i Bambini** e Arci Nazionale. Un vero e proprio spettacolo teatrale itinerante fra le Case dei Ferrovieri, ideato da **Alessio Kogoj** con lo storyteller **Chiara Sartori** e **Anna Minuzzo**, che è stato rivolto ai gruppi e scuole a partire da fine maggio e ha visto l'attivazione di 2 **Walks Kids** dedicate alle classi quarte e quinte dell'**Istituto Chini del quartiere Piani** a Bolzano e 1 **Walk Kids** aperta al pubblico durante BAW.

BZM x BAW

Il Bolzanism Museum ha preso parte alla terza edizione delle Bolzano Art Weeks, proponendo due giornate di attività culturali e creative tra i Piani di Bolzano e Bolzano Ovest. In particolare, sono state organizzate:

— **BZM Kids**. Nell'ambito della giornata di BAW dedicata alla zona di Bolzano Est, il Bolzanism Museum ha proposto una **Walk Kids** aperta a bambini e bambine tra gli 8 e i 10 anni e i loro genitori.

— **My Lotto**, un **laboratorio di danza urbana** tra i cortili e gli spazi comuni del Lotto 1 di Via Cagliari realizzato in collaborazione con il duo artistico **AZIONI-fuoriPOSTO**. Attraverso questo workshop la danza e il movimento sono diventati strumenti di **socialità** e **dialogo** tra pubblico e privato, umano e non umano, **sovertendo le prospettive di uno spazio quotidiano e di passaggio**. I partecipanti, guidati dal duo artistico AZIONIfuoriPOSTO, hanno esplorato i cortili e gli spazi comuni del complesso residenziale Lotto 1 di via Cagliari attraverso la creazione di un percorso e di una partitura di azioni che li ha portati a scoprire una diversa modalità di approccio allo spazio urbano che li circonda, svelando un personale racconto di esso.

Le attività si sono svolte durante le giornate di martedì 03 ottobre e domenica 08 ottobre e hanno coinvolto un totale di 15 partecipanti.

Walk in lingua araba

Fra gli obiettivi del Bolzanism Museum c'è quello di **creare un museo sempre più inclusivo che renda accessibile il racconto di Bolzano Ovest ad un pubblico sempre più ampio ed eterogeneo**. Proprio per questa ragione anche nel 2023 abbiamo proseguito, dopo la Walk in lingua albanese del 2021, con la sezione “lingue”, realizzando un'edizione speciale della Discover Manhattan in lingua araba il 24 e 25 novembre, grazie al contributo di **Karima Khouadri** e alla collaborazione delle partecipanti alla sartoria sociale Ziplab.

Bolzanism Museum

Piazza Don Bosco / Bolzano

www.bolzanism.com / hello@bolzanism.com

#SocialHousingIsSexy ♥
#BolzanismMuseum



Un progetto di
Cooperativa 19 + Campomarzio + Teatro Cristallo

Con il contributo di

AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL
Abteilung Italienische Kultur



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Ripartizione Cultura Italiana

Con il supporto e il patrocinio di



Città di Bolzano
Stadt Bozen

Sponsor



Institut für den sozialen Wohnbau
Istituto per l'edilizia sociale
Institut por le frabichè sozial

